

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Copia*

N° 10 del Reg.  
 Data: 29/07/2015

**OGGETTO: Approvazione piano finanziario TARI e conferma aliquote IMU e TASI - anno 2015. -**

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno Ventinove (29), del mese di Luglio, alle ore 17,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in **Sessione Ordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
<i>Avv Pasquale Brenca</i>	X		Assegnati n.: 7
<i>M.llo Alessandro Marchese</i>	X		In Carica n.: 7
<i>Leonardo Amendola</i>	X		Presenti n.: 7
<i>Tullio Andresano</i>	X		Assenti n.: 0
<i>Luigi Marino</i>	X		
<i>Rosaria Corvino</i>	X		
<i>Vincenzo Luciano</i>	X		Assenti i Signori:

**Risultato** che gli intervenuti sono in numero legale;

**Presiede** l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di **Sindaco** - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

**Partecipa** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

**La seduta** è Pubblica;

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
<p><b>VISTO:</b> si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -</p> <p>Dalla Residenza Comunale, 29/07/2015</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DELL'AREA            F.to Dott. Michele Di Sarli            [Finanziaria]</p>	<p><b>VISTO:</b> ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si <b>ATTESTA</b> la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -</p> <p>Dalla Residenza Comunale, 29/07/2015</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DELL'AREA            F.to Dott. Michele Di Sarli            [Finanziaria]</p>

**Il Sindaco** propone l'inversione dell'Ordine del Giorno anticipando la discussione degli argomenti n° 6 e 7, in quanto alcuni consiglieri per impegni improrogabili dovranno assentarsi nel corso della seduta;

**Posta** ai voti la proposta si ottiene il seguente risultato:

**Presenti: 7** Votanti: **7** Voti favorevoli espressi per alzata di mano: 6 Voti contrari: 1 (Rosaria Corvino).

**Pertanto** si passa alla trattazione del seguente argomento: "Approvazione piano finanziario **TARI** e conferma aliquote **IMU** e **TASI** - anno **2015**. -"

## Il Consiglio Comunale

**Visto** l'art. 1 - comma 639, della Legge 147 - del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), che ha introdotto nel nostro ordinamento, a partire dal **1 gennaio 2014**, un nuovo tributo, denominato Imposta Unica Comunale (**IUC**), composto dall'imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, e da un tributo riferito ai servizi, che si articola nella tassa sui rifiuti (**TARI**) e nel tributo sui servizi indivisibili (**TASI**);

**Considerato** che con Delibera di Consiglio Comunale n° 19 - in data **29.08.2014**, esecutiva, è stato approvato il Regolamento per l' Imposta Unica Comunale (**IUC**) e delle sue componenti, tra le quali la **TARI**;

**Considerato** che la **TARI** è applicata in sostituzione del Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (**TARES**) che è cessata dal 31 dicembre 2013;

**Visto** l'art. 1 - commi 639 e segg. della Legge 147 - del 27 dicembre 2013, il quale prevede, infatti, che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;

**Considerato** quindi che l'art. 8 - del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n° 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**Preso atto che:**

- ai sensi dell'art. 14, comma 23, del Decreto Legge 06 dicembre 2011, n° 201, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, sono definite nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

- ai sensi dell'art. 14, comma 24, del Decreto Legge 06 dicembre 2011 n° 201, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno **2015** è fissato al **30 luglio 2015**;

**Vista** l'allegata proposta di Piano Economico-Finanziario (all. 1) relativo al tributo comunale sui rifiuti, contenente altresì la proposta di adozione delle tariffe del tributo medesimo, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del predetto Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura **integrale** dei costi del servizio per l'anno **2015**, in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del Decreto Legge 06 dicembre 2011, n° 201 e s.m.i.;

**Atteso** che si è ritenuto di fissare i coefficienti **Kb**, **Kc** e **Kd**, di cui al D.P.R. n° 158/1999, proposti nelle tabelle di cui al predetto **allegato 1**;

**Dato atto** che tale piano finanziario è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso l'applicazione ai

contribuenti utenze domestiche e non domestiche delle tariffe derivanti dal piano finanziario stesso;

**Ritenuti quindi di:**

- **approvare l'allegato** Piano Finanziario con relativa relazione (**all. 1**) del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno **2015**;

- **approvare l'allegata** proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche contenute nel medesimo All. **1**, determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti;

**Richiamata** inoltre, la Delibera di Consiglio Comunale n° **20** - del **29/08/2014**, con la quale venivano determinate le aliquote relative alle altre due componenti della **IUC**: **TASI** e **IMU** nella misura:

- **TASI: 2,5** per mille per l'abitazione principale, **senza detrazioni**;

- **IMU: 10,6** per mille per le abitazioni non adibite ad abitazione principale, con l'**eccezione** degli immobili abitazione principale di cat. **A/1, A/8 e A/9**, per i quali è prevista l'aliquota del **6 per mille**;

**Ritenuto** di confermare anche per l'anno **2015**, le **stesse aliquote TASI e IMU**;

**Visti:**

- **lo Statuto** Comunale;

- **il Decreto** Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**;

**Udita** la relazione introduttiva del Sindaco;

**Udito** l'intervento del Cons. Rosaria **Corvino**;

*"Annuncio il mio voto contrario per i seguenti motivi:*

*Anche quest'anno il Sindaco propone l'elevazione al massimo delle aliquote che i cittadini sono chiamati a pagare in un momento di crisi così stringente a fronte di un livello di servizi assolutamente inadeguato reso ai cittadini (mi riferisco al servizio idrico e alla raccolta rifiuti in particolare). L'IMU, infatti, viene elevata al massimo consentito (il 10,60%). E' semplicemente pretestuoso addebitare tale scelta al governo centrale che avrebbe ridotto i trasferimenti, ma, guarda caso, il Sindaco sceglie di far pagare ai cittadini, ma non pensa di ridurre gli sprechi e i costi di altro personale attinto dall'esterno (due unità, addirittura) pur in presenza di una dotazione organica di personale elevatissima rispetto alla dimensione demografica del Comune, né pensa di rinunciare alle sue indennità e a quella degli assessori e ai gettoni di presenza dei consiglieri; senza dire, poi, che i trasferimenti al nostro Comune si ridussero perché il Comune sfiorò il patto di stabilità. Gli stessi rilievi valgono per la TASI e la TARI, a proposito delle quali mi riporto alle contestazioni da me fatte nell'atto deliberativo di Consiglio Comunale n° 20 del 29.08.2014.*

*Un'ultima considerazione, quanto ai costi e agli sprechi: perché non si trasferisce il servizio integrato all'ATO?*

*Eviteremo i tanti costi di manutenzione e l'onere costoso di elaborare annualmente i ruoli e i tanti crediti inesigibili che hanno portato alla loro estinzione per il decorso dei termini. Come le chiama questi miei rilievi, sig. Sindaco?, proposte e collaborazione oppure, come è bravo a ripetere fino alla noia, esposti e denunce?"*

**Interviene** il Sindaco, il quale fa presente che la sua indennità è già stata decurtata nel corso dell'anno **2014** e che in ogni caso trattasi di un emolumento previsto dalla legge, a fronte di un impegno continuo e costante al servizio dell'Ente.

**Interviene** il Cons. **Corvino**, la quale fa presente che la decurtazione dell'indennità di carica è stata una conseguenza del mancato rispetto del Patto di Stabilità nell'anno **2014** e non una rinuncia volontaria da parte del Sindaco.

**Ne segue** una discussione dai toni accesi ed il Cons. Comunale Alessandro **Marchese**, abbandona l'aula in segno di protesta. **Pertanto** i presenti sono **6** e gli assenti **1** (Alessandro **Marchese**).

**Interviene** il Cons. Vincenzo **Luciano**, il quale fa presente che in ogni seduta del Consiglio Comunale si ripetono sempre gli stessi scenari arrivando, inevitabilmente, allo scontro verbale e a comportamenti poco edificanti. **Per** quanto riguarda l'argomento in discussione **preannuncia il voto contrario** per le stesse motivazioni rese nel corso della seduta consiliare dell'anno precedente, allorquando il Consiglio deliberò sulle aliquote **TARI, TASI e IMU**, che qui intendono integralmente riportate.

**Interviene** in Cons. Franco **Martino**, il quale **preannuncia** a nome della maggioranza il **voto favorevole** mentre, sulla questione del personale "attinto dall'esterno", fa presente che

per le due unità convenzionate all'Ufficio di Ragioneria non viene superato il numero di 18 ore complessive, già in essere con il precedente responsabile del Servizio Finanziario.

**Terminata** la discussione, ed acquisiti i **pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile**, ex art. 49 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, il **Sindaco** pone ai voti la proposta e si ottiene il seguente risultato:

**PRESENTI E VOTANTI: 6 - VOTI FAVOREVOLI RESI PER ALZATA DI MANO: 4 - VOTI CONTRARI: 2 (Corvino - Luciano):**

## Delibera

1)- **di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2)- **di approvare l'allegato** Piano Finanziario e relativa relazione (all. 1) del servizio di gestione dei rifiuti urbani **anno 2015** ;

3)- **di approvare** le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "**TARI**" - anno **2015**, come risultano **dall'allegato 1**;

4)- **di dare atto** che:

- **sull'importo** del Tributo comunale sui rifiuti, **si applica il tributo provinciale** per l'esercizio delle funzioni ambientali, di cui all'articolo 19 - del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n° 504, all'aliquota deliberata dalla provincia del **5%**;

5)- **di confermare** per l'anno **2015**, le aliquote relative alle altre due componenti della **IUC: TASI e IMU** nella misura:

- **TASI: 2,5 per mille** per l'abitazione principale, **senza detrazioni**;

- **IMU: 10,6 per mille** per le abitazioni non adibite ad abitazione principale, con l'eccezione degli immobili abitazione principale di cat. **A/1, A/8 e A/9**, per i quali è prevista l'aliquota del **6 per mille**;

6)- **di dare atto** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno **effetto** dal **1° gennaio 2015**;

7)- **di dare atto che** per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo, si rimanda al **Regolamento IUC**, approvato con deliberazione n° **19** - in data **29.08.2014**;

8)- **di allegare** la presente deliberazione al Bilancio di Previsione **2015**, per costituirne allegato ai sensi dell'art. **172**, lett. e) - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267**;

## Il Consiglio Comunale

**Considerata** l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

**Visto** l'art. 134 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL), che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

**Con** il conseguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

- **Presenti e Votanti n° 6, Voti favorevoli** resi per alzata di mano n° **6**, **Voti contrari n° 2 (Corvino - Luciano) - Astenuti n° 0 -**

## Delibera

**Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile. -

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2015			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
<b>Comune di Aquara (SA)</b>			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	<b>59%</b>	41%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	<b>0,00</b>
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	63.000,00		<b>63.000,00</b>
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	7.340,00		<b>7.340,00</b>
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	1.702,00		<b>1.702,00</b>
CCD – Costi comuni diversi	0,00		<b>0,00</b>
AC – Altri costi operativi di gestione	465,00		<b>465,00</b>
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		<b>0,00</b>
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		21.835,00	<b>21.835,00</b>
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		22.188,00	<b>22.188,00</b>
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		41.000,00	<b>41.000,00</b>
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti			
<b>SOMMANO</b>	<b>72.507,00</b>	<b>85.023,00</b>	<b>157.530,00</b>
	46,03%	53,97%	100,00%

% COPERTURA 2015	100%
------------------	------

PREVISIONE ENTRATA			157.530,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			<b>11.793,00</b>
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			<b>574,66</b>
ENTRATA TEORICA	77.670,51	91.077,83	168.748,34

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	71.192,79	72.601,76	143.794,55
% su totale di colonna	<b>91,66%</b>	79,71%	85,21%
% su totale utenze domestiche	49,51%	50,49%	100,00%

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	6.477,72	18.476,07	24.953,79
% su totale di colonna	8,34%	20,29%	14,79%
% su totale utenze non domestiche	25,96%	74,04%	100,00%

<b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014</b>		
	<b>Kg</b>	<b>%</b>
TOTALE R.S.U.	<b>375.420</b>	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	<b>0,00%</b>
A CARICO UTENZE	375.420	
UTENZE NON DOMESTICHE	76.158	20,29%
UTENZE DOMESTICHE	299.262	79,71%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		<b>0,50</b>

OCCUPANTI NON RESIDENTI	<b>252</b>
AREA GEOGRAFICA	<b>Sud</b>
ABITANTI >5000	<b>NO</b>
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	<b>2014</b>
Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504	<b>5%</b>

UTENZE DOMESTICHE							CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA					CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE			TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO
Famiglie	Nu mer o nuc lei fam igli ari	Superficie totale abitazioni	Qu ote Fa miglia	Superfici e media abitazioni	Coeff .		Quota unitaria PF Euro/m <sup>2</sup>	Gettito QF Utenze domestich e	QUO TA FISS A	Coeff.		Quota unitaria parte variabile	Gettito QV utenze domestich e	QUOT A VARI ABILE	TARIFFA MEDIA	Gettito QF+QV
	n	m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>	Ka		Quf	Euro	Euro/ m <sup>2</sup>	Kb		Quv	Euro	Euro/Ut enza	Euro/Utenz a	Euro
					Sud	S.tot*Ka	Ctuf / Somm S <sub>(n)</sub> * Ka <sub>(n)</sub>	Quf*S*Ka	Quf* Ka		Kb*Nuc	Qtot / Somm N <sub>(n)</sub> * Kb <sub>(n)</sub>	Quv*Kb* Nuc	Quv*K b	QF+QV	
Famiglie di 1 compon ente	317	27.943,03	32, 2%	88	0,94	26.266	0,87	22.935	0,820 780	0,70	221,9	116,67	25.888	81,67	154,02	48.823
Famiglie di 2 compon enti	165	14.544,48	16, 8%	88	0,94	13.672	0,87	11.938	0,820 780	0,60	99	116,67	11.550	70,00	142,35	23.488
Famiglie di 3 compon enti	117	10.313,36	11, 9%	88	0,94	9.695	0,87	8.465	0,820 780	0,50	58,5	116,67	6.825	58,33	130,68	15.290
Famiglie di 4 compon enti	99	8.726,69	10, 1%	88	0,94	8.203	0,87	7.163	0,820 780	0,50	49,5	116,67	5.775	58,33	130,68	12.938
Famiglie di 5 compon enti	32	2.820,75	3,3 %	88	0,94	2.652	0,87	2.315	0,820 780	0,50	16	116,67	1.867	58,33	130,68	4.182
Famiglie di 6 o più compon enti	2	176,30	0,2 %	88	0,94	166	0,87	145	0,820 780	0,50	1	116,67	117	58,33	130,68	261
Non residenti o locali	252	22.213,39	25, 6%	88	0,94	20.881	0,87	18.232	0,820 780	0,70	176,4	116,67	20.580	81,67	154,02	38.812

tenuti a disposizione																
Superfici domestiche e accessorie	0	0,00	0,0 %	0	0,00	-	0,87	-	0,000 000	0,00	0	116,67	-	-	-	-
<b>TOTAL E (escluso pertinenze)</b>	<b>984</b>	<b>86.738,00</b>	<b>100 %</b>	<b>88</b>			<b>81.534</b>				<b>622</b>	116,67	<b>72.601,76</b>			<b>143.794,55</b>

UTENZE NON DOMESTICHE								CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA				CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE		TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO	
						Coeff.		Quota unitaria PF Euro/m <sup>2</sup>	Gettito QF Utenze non domestiche	QUOTA FISSA		Quota unitaria parte variabile	Gettito QV utenze non domestiche	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	Gettito QF+QV
	Categoria	Numero oggetti categoria	Superfici e totale categoria	Quota attività	Superfici e media locali	Kc		Quf	Euro	Euro/m <sup>2</sup>	kg/anno stimati	Quv	Euro	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro
		n	m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>	Sud	S.tot*Kc	Ctapf / Somm S <sub>(ap)</sub> * Kc <sub>(ap)</sub>	Quf*S*Kc	Quf*Kc	S*Kd	Qtot / Somm N <sub>(n)</sub> * Kb <sub>(n)</sub>	Sap*Kd (ap)*Cu	Quv*Kd	QF+QV	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0,00	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0,00	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-
3	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-
4	Esposizioni, autosaloni, depositi	2	303,54	3,8%	152	2,00	607	0,41	249	0,82	5.858	0,12	711	2,34	3,16	960
5	Alberghi, agriturismi e simili con ristorante	2	202,36	2,6%	101	2,00	405	0,41	166	0,82	3.906	0,12	474	2,34	3,16	640
6	Alberghi, agriturismi e simili senza ristorante	2	303,54	3,8%	152	2,00	607	0,41	249	0,82	5.858	0,12	711	2,34	3,16	960
7	Case di cura e riposo	0	0,00	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-
8	Uffici, agenzie,	16	2.023,59	25,6%	126	2,00						0,12				

	studi professionali						4.047	0,41	1.661	0,82	39.055		4.737	2,34	3,16	6.398
9	Banche ed istituti di credito	<b>1</b>	<b>101,18</b>	1,3%	101	2,00	202	0,41	83	0,82	1.953	0,12	237	2,34	3,16	320
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	<b>7</b>	<b>708,26</b>	9,0%	101	2,00	1.417	0,41	581	0,82	13.669	0,12	1.658	2,34	3,16	2.239
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>2</b>	<b>202,36</b>	2,6%	101	2,00	405	0,41	166	0,82	3.906	0,12	474	2,34	3,16	640
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	<b>2</b>	<b>202,36</b>	2,6%	101	2,00	405	0,41	166	0,82	3.906	0,12	474	2,34	3,16	640
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>4</b>	<b>404,72</b>	5,1%	101	2,00	809	0,41	332	0,82	7.811	0,12	947	2,34	3,16	1.280
14	Attività industriali con capannoni di produzione	<b>1</b>	<b>101,18</b>	1,3%	101	2,00	202	0,41	83	0,82	1.953	0,12	237	2,34	3,16	320
15	Barbieri, parrucchieri e simili	<b>3</b>	<b>303,54</b>	3,8%	101	2,00	607	0,41	249	0,82	5.858	0,12	711	2,34	3,16	960
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, palestre	<b>4</b>	<b>505,90</b>	6,4%	126	2,00	1.012	0,41	415	0,82	9.764	0,12	1.184	2,34	3,16	1.600
17	Bar, caffè, pasticceria	<b>4</b>	<b>404,72</b>	5,1%	101	2,00	809	0,41	332	0,82	7.811	0,12	947	2,34	3,16	1.280
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>11</b>	<b>1.315,33</b>	16,7%	120	2,00	2.631	0,41	1.080	0,82	25.386	0,12	3.079	2,34	3,16	4.159
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>0</b>	<b>0,00</b>	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-

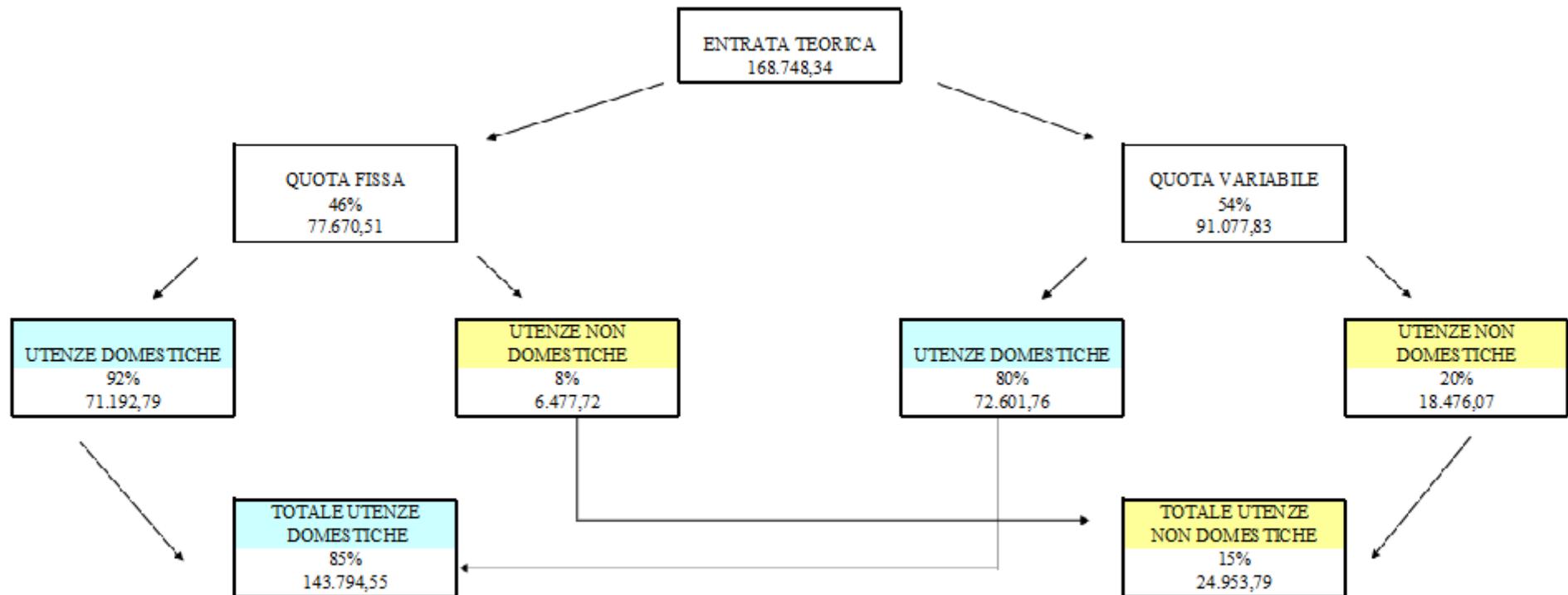
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3	303,54	3,8%	101	2,00	607	0,41	249	0,82	5.858	0,12	711	2,34	3,16	960
21	Discoteche, night club, palestre	1	101,18	1,3%	101	2,00	202	0,41	83	0,82	1.953	0,12	237	2,34	3,16	320
22	-	0	0,00	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-
23	-	0	0,00	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-
24	-	0	0,00	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-
25	-	0	0,00	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-
26	-	0	0,00	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-
27	-	0	0,00	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-
28	-	0	0,00	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-
29	-	0	0,00	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-
30	-	0	0,00	0,0%	0	2,00	-	0,41	-	0,82	-	0,12	-	2,34	3,16	-
31	Oleifici	4	405	5,1%	101	2,00	809	0,41	332	0,82	7.811	0,12	947	2,34	3,16	1.280
	<b>TOTALE</b>	<b>69</b>	<b>7.892,00</b>	<b>100%</b>	<b>114</b>	<b>62,00</b>	<b>15.784</b>		<b>6.477,72</b>		<b>152.316</b>		<b>18.476,07</b>			<b>24.953,79</b>
		Numero oggetti	Superfici e totale		Superfici e media locali				Gettito QF				Gettito QV			Gettito QF+QV
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.053</b>	<b>94.630,00</b>		<b>90</b>				<b>77.670,51</b>				<b>91.077,83</b>			<b>168.748,34</b>

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>											
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>	Ka	Kb	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
					Sud	116,666809					
Famiglie di 1 componente	317	27.943,03	32,2%	88,1	0,94	0,70	0,820780	72,35	81,67	81,67	154,02
Famiglie di 2 componenti	165	14.544,48	16,8%	88,1	0,94	0,60	0,820780	72,35	70,00	35,00	142,35
Famiglie di 3 componenti	117	10.313,36	11,9%	88,1	0,94	0,50	0,820780	72,35	58,33	19,44	130,68
Famiglie di 4 componenti	99	8.726,69	10,1%	88,1	0,94	0,50	0,820780	72,35	58,33	14,58	130,68
Famiglie di 5 componenti	32	2.820,75	3,3%	88,1	0,94	0,50	0,820780	72,35	58,33	11,67	130,68
Famiglie di 6 o più componenti	2	176,30	0,2%	88,1	0,94	0,50	0,820780	72,35	58,33	9,72	130,68
Non residenti o locali tenuti a disposizione	252	22.213,39	25,6%	88,1	0,94	0,70	0,820780	72,35	81,67	0,32	154,02
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	0,00	0,000000	-	-	-	-
<b>Totale (escluso pertinenze)</b>	<b>984</b>	<b>86.738,00</b>	<b>100%</b>	<b>88,1</b>		Media	<b>0,820780</b>		Media	<b>28,68</b>	

## UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria					QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Kc		Kd		Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>
			Coef	Sud	Coef	Sud		Quv*Kd	QF+QV
n	m <sup>2</sup>								
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	-	-	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
3 Stabilimenti balneari	-	-	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
4 Esposizioni, autosaloni, depositi	2	303,54	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
5 Alberghi, agriturismi e simili con ristorante	2	202,36	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
6 Alberghi, agriturismi e simili senza ristorante	2	303,54	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
7 Case di cura e riposo	-	-	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
8 Uffici, agenzie, studi professionali	16	2.023,59	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
9 Banche ed istituti di credito	1	101,18	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7	708,26	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	202,36	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2	202,36	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	404,72	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
14 Attività industriali con capannoni di produzione	1	101,18	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
15 Barbieri, parrucchieri e simili	3	303,54	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, palestre	4	505,90	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
17 Bar, caffè, pasticceria	4	404,72	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1.315,33	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3	303,54	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
21 Discoteche, night club, palestre	1	101,18	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
31 Oleifici	4	404,72	ad-hoc	2,00	ad-hoc	19,30	0,820796	2,341114	3,161910
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>7.892,00</b>							

## RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2015



### Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).



Provincia di Salerno

Via Garibaldi,5 - 84020 Aquara (SA) - Tel. 0828/962003 - Fax 0828/962110

E-Mail: [info@comune.aquara.sa.it](mailto:info@comune.aquara.sa.it) - Web: [www.comune.aquara.sa.it](http://www.comune.aquara.sa.it)

**Codice Fiscale:82001370657**

PIANO FINANZIARIO TARI  
RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

ANNO 2015

# 1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI “Tributo comunale sui rifiuti” anno 2015, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dai commi da 639 a 704 dell’art. 1 della Legge n.147/2013 con il quale viene, tra l’altro, stabilito:

□ A decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

□ Con regolamento da adottarsi ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l’applicazione del tributo, concernente tra l’altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

□ Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall’autorità competente.

□ Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L’occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l’abrogazione dell’articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con i commi dal 639 al 705 dell’articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l’Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l’altro collegato all’erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

1. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
2. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, per servizi indivisibili comunali;
3. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

I commi 8 e 9 dell’ art. 14 del sopra citato Decreto “Salva Italia” prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all’anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le “norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le tariffe così determinate devono essere poi maggiorate del tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente di cui all’articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell’art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.

## IL PIANO FINANZIARIO

L’insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l’approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano Finanziario, che per brevità espositiva verrà d’ora in poi identificato con la sigla “PEF”.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all’art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall’ente locale.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell’articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei

rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari, e mirando soprattutto, qualora possibile, a rendere minimo lo scostamento tariffario rispetto al regime precedente, al fine di limitare l'impatto che il nuovo modello di tariffazione inevitabilmente avrà sugli utenti.

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di *obbligatoria e integrale copertura* di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 11 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, che prevede *la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica poi che:

- il *costo complessivo* del servizio è *determinato* in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da *dettagliare* nel PEF (comma 1);
- le *voci di costo* sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3).
- Nel PEF vanno dunque inserite *tutte e sole* le voci di costo indicate dal D.P.R. n. 158 del 1999, cosicché:
  - nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
  - nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano *esattamente nella misura* consentita dal medesimo D.P.R. n. 158 del 1999 e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore *diverso* - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999 individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro *natura* - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno, come meglio dettagliato nella seguente Tab. 1.

<b>Costi operativi di gestione (CG)</b>	<b>Costi comuni (CC)</b>	<b>Costi d'uso capitale (CK)</b>
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	- ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio RSU, tra questi:

- Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata
- costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)
- costi di raccolta e trasporto
- costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)
- altri costi

### **COSTI COMUNI (CC)**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti tipo:

- Caricamento denunce di iscrizione, variazione e cancellazione;
- Elaborazione annuale della lista di carico dei contribuenti;
- Attività di accertamento e recupero evasione;
- Attività di sportello e call center;
- Gestione amministrativa del contenzioso;
- Elaborazione stampa e spedizione bollette;
- Elaborazione e stampa solleciti di pagamento;
- Costi per la riscossione;

- Spese postali.

### **COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)**

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto da eventuali ammortamenti, accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito. Si precisa che gli importi relativi ad ammortamenti e remunerazione del capitale investito sono ricompresi nelle voci di costo indicate in tabella, tenuto conto che il canone fisso dovuto alla ditta aggiudicatrice del servizio è omnicomprendivo (voce CSL).

### **PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio e urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori con la suddivisione in costi fissi e variabili:

- costi fissi : CSL + CARC + CGC + CCD + AC + CK
- costi variabili: CRT + CTS + CRD + CTR

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutti queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo. La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi **fissi** e **variabili**, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/199, nonché dalla ripartizione tra le due macrocategorie di utenze **domestiche** e non **domestiche** (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999). Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari. Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;

Inoltre, le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);

-le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, **individuandosi 21 tipologie** nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999). Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali". E' del tutto evidente che occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale pur generico principio. Si precisa, inoltre, che è stata individuata una ulteriore tipologia di utenza non domestica, quella relativa agli **oleifici**, data l'importanza economica rivestita nel territorio comunale.

Pertanto, i costi fissi tra le utenze domestiche e non domestiche sono stati ripartiti in base al rapporto tra la superficie occupata dalle utenze domestiche e la superficie di quelle non domestiche, che è pari a  $92\%+8\%=100\%$ . In totale (costi fissi + variabili), il rapporto di incidenza complessivo medio è  $85\%+15\%=100\%$ .

### **CONSIDERAZIONI, OSSERVAZIONI E NOTE**

Nel piano sono state inserite alcune simulazioni al fine di valutare l'impatto sugli utenti dell'applicazione del nuovo regime tariffario rispetto a quello precedente. Ovviamente le simulazioni sono riportate per valori medi aggregati. Si è pertanto provveduto alla realizzazione di un semplice software per la simulazione puntuale caso per caso della tariffa, riscontrando, in ambedue i casi che per le abitazioni con esigua superficie dichiarata, specie se occupate da un singolo individuo, le relative tariffe possono aumentare in maniera esponenziale, fino a raddoppiarsi. La spiegazione di ciò è insita nella natura stessa del sistema tariffario, poiché mentre la parte fissa della tariffa solitamente si abbassa in relazione ai metri e agli occupanti, la parte variabile, che non è correlata alla superficie, incide notevolmente nella composizione della tariffa, rappresentando una stima del contributo minimo dovuto dal cittadino per i rifiuti da egli stesso prodotti.